



Delibera della Giunta Regionale n. 616 del 20/12/2013

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

Oggetto dell'Atto:

AREA DI CRISI TORRESE - INTERVENTI DI SOSTEGNO PER LO SVILUPPO
ECONOMICO E LA SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE - REISCRIZIONE AI SENSI
DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. N. 7/2002 DELLA SOMMA DI EURO
6.000.000,00 SUL CAPITOLO 4164 DEL BILANCIO GESTIONALE E.F. 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 690 del 08/10/2010, la Regione Campania ha approvato il Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro", il quale prevede, fra l'altro, la misura PAES, finalizzata alla creazione, nell'area Torrese-Stabiese, di un modello di sviluppo integrato per il rafforzamento della qualità e competitività delle imprese attraverso incentivi alla reindustrializzazione, piani formativi, realizzazione di infrastrutture e strutture di servizio e incentivi alle assunzioni mirati;
- b. che la Giunta Regionale della Campania, in coerenza con la disciplina introdotta dall'art. 27 della Legge 7 agosto 2012, n. 134 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese", ha individuato, fra le altre, l'area di crisi Torrese-Stabiese quale territorio destinatario delle risorse stanziare per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo, al fine di sostenere, nell'attuale fase congiunturale negativa, la competitività del sistema produttivo locale attraverso l'attrazione di nuovi investimenti e contrastare le pesanti ricadute occupazionali della vertenza Fincantieri e delle sue conseguenze sull'indotto;
- c. che la Regione Campania, al fine di favorire ed accelerare i processi di recupero produttivo e ambientale, intende avviare, quale prima fase degli interventi aggiuntivi previsti dal Piano di Azione per il lavoro "Campania al Lavoro" – Misura PAES, un programma integrato di misure di sostegno per la riconversione infrastrutturale e la formazione del capitale umano, da definire di concerto con le amministrazioni comunali e gli Enti preposti, tramite appositi strumenti di programmazione negoziata;
- d. che, in data 29 novembre 2012, le Parti sociali firmatarie del "Contratto Campania" hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per la definizione di obiettivi e condizioni generali di sviluppo nel territorio della Provincia di Napoli, concordando sulla necessità di dare corso alla prima fase di interventi prioritari per il rilancio, fra le altre, dell'Area Torrese-Stabiese, con l'obiettivo di sbloccare le risorse occorrenti per la realizzazione di opere e progetti immediatamente cantierabili;
- e. che, nel quadro delle azioni di sostegno da attivare nella prima fase di interventi, il Comune di Torre Annunziata, con delibera di G.M. n. 261 del 22 dicembre 2012, ha stabilito di affidare in comodato d'uso l'area di sua pertinenza dell'ex capannone Deriver al fine di favorire l'insediamento nell'area interessata di nuove imprese ed il reinserimento dei lavoratori espulsi dai cicli produttivi;
- f. che, nelle successive riunioni del 21 gennaio 2013 e dell'8 febbraio 2013, la Regione Campania, le Istituzioni locali e le Parti sociali firmatarie del richiamato "Contratto Campania" hanno concordato sulla indifferibilità ed urgenza di destinare un importo complessivo di 12 Meuro alla prima fase di interventi per il rilancio produttivo dell'Area Torrese-Stabiese a sostegno delle iniziative imprenditoriali da realizzarsi, in concorso con le misure deliberate dalle istituzioni locali e le azioni di sensibilizzazione da attuare con il coinvolgimento dell'Unione Industriali di Napoli;

PREMESSO altresì

- a. che in data 11 dicembre 2012 è stata definita la terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, e l'intesa tra Regione Campania e Governo – Ministero per la Coesione Territoriale e che la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania a detta riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC);
- b. che nei documenti allegati alla citata D.G.R. n. 756/2012, d'intesa con il Dipartimento per le politiche di sviluppo, sono state individuate AIROLA, ACERRA, CASTELLAMMARE, AVELLINO e CASERTA, quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno, per un importo complessivo pari a 150 meuro, finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale;
- c. che con deliberazione n.30 del 29 gennaio 2013 sono state ripartite le risorse destinate dal Piano Azione Coesione all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale, ed individuata Sviluppo Campania S.p.A, quale tecnostuttura in house alla quale demandare l'attività di supporto agli uffici dell'Amministrazione Regionale nel monitoraggio delle azioni attuative del Piano Azione Coesione concernenti gli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale di cui agli allegati a) e b) della suddetta D.G.R. n. 756 del 21/12/2012,
- d. che con deliberazione n.168 del 3 giugno 2013 è stato approvato, unitamente allo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania ed il Mi.S.E., il Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;
- e. che tale ultimo Programma riconduce i suddetti territori di Acerra, Airola, Avellino, Castellammare e Caserta ad un'unica "macro area di crisi industriale", comprensiva approssimativamente di circa 60 comuni, tra cui Torre Annunziata, a favore dei quali pianifica azioni e strumenti a valere sulle risorse all'uopo appostate nell'ambito del PAC;
- f. che lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania ed il MISE, approvato con deliberazione n.168 del 03/06/2013 prevede il coinvolgimento delle Società in house della regione Campania nel supporto al Comitato esecutivo per l'attuazione del Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania;

CONSIDERATO

che al fine di dare compiuta attuazione alla pluralità di azioni previste nell'ambito della misura PAES occorre individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano;

RILEVATO

- a. che lo stanziamento, pari ad 8 Meuro, iscritto all'UPB 2.66.138, ed ai fini gestionali, al cap.4164, del bilancio 2010, a parziale copertura del Piano di interventi per l'area di crisi Torrese-Stabiese per il triennio 2010-2012 di cui alla DGR 1951/2009, risultava finanziato dalle risorse a destinazione vincolata di pertinenza del FURAP, integralmente accertate e riscosse al capitolo di entrata 916 U.P.B. 12.42.82;

- b. che tali fondi risultano essere stati impegnati, nell'esercizio finanziario 2010, per €1.646.954,78 e, nell'esercizio finanziario 2011, a seguito di appositi provvedimenti di reiscrizione ai sensi dell'art.29, comma 4 lett.b),della L.R. 7/02, per € 306.450,00;
- c. che la differenza, pari ad € 6.046.595,22, non risulta essere stata oggetto di reiscrizione e di impegno negli esercizi finanziari successivi, né risulta essere stata rifinalizzata al finanziamento di spese di investimento, in applicazione dell'articolo 1, comma 143, della legge 220/2010 (rifinalizzazione della spesa vincolata) e quindi costituisce economia di spesa da reinscrivere;

DATO ATTO

- a. che il Consiglio Regionale con Legge n.5 del 6 maggio 2013 pubblicata sul B.U.R.C. n.24, successivamente rettificata con l'avviso pubblicato sul B.U.R.C. n. 29 del 3 giugno 2013, ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale anno 2013;
- b. che il Consiglio Regionale con Legge del 6 maggio 2013, n. 6, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 6 maggio 2013, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015, in conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011;
- c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 3 giugno 2013 ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2013-2014-2015 e ss.mm.ii.
- d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 246 del 22/7/2013, ha approvato il Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012 attualmente all'esame del Consiglio Regionale;
- e. che ai sensi dell'art.41, comma 2 lettera a), della L.R. n.7/2002 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- f. che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n. 7/2002;
- g. che le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo “Risultato di Amministrazione” di cui all'allegato n.2 del DPCM 28 dicembre 2011 “Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118”;
- h. che la realizzazione degli interventi avverrà nel rispetto dei limiti di tetto assegnati alla Direzione Generale per Lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive con D.G.R. 539/2013 ;

RITENUTO

- a. di dover individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano a valere sulle risorse di cui alla richiamata delibera di GR 1951 del 30 dicembre 2009, ed in particolare:
- a.1. per 6 meuro sui fondi stanziati sull' UPB 2.66.138 nel bilancio, segnatamente al capitolo 4164 finanziato da entrate a destinazione vincolata, costituenti economia di spesa al 31/12/2011 e non reiscritti al bilancio regionale nei successivi esercizi finanziari;
- a.2. per 6 meuro sulle risorse disponibili a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo a)1 del POR Campania FSE 2007-2013
- b. di dover prendere atto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, in merito alle economie di spesa pari ad € 6.046.595,22 al 31/12/2011 al capitolo 4164 -UPB 2.66.138- finanziato da entrate a destinazione vincolata integralmente accertate e rimosse al capitolo di entrata 916 U.P.B. 12.42.82, non reiscritte al bilancio regionale nei successivi esercizi finanziari;
- c. di dover all'uopo iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di € 6.000.000,00 in termini di competenza, al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, e segnatamente alla Missione, al Programma e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa come di seguito indicati:

Cap. Sp.	Missione/ Programma/ Titolo					Piano dei conti										COFOG			UE	SIOPE				
4164	1	4	0	1	2	2	0	3	0	3	0	2	0	0	0	0	4	4	4	2	0	3	0	2

- c. di dover autorizzare, per l'effetto, l'incremento di € 6.000.000,00 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2013 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTI

- a) il DL 57/93 convertito in L. 236/93;
b) la L.R. n. 7/2002;
c) la Legge 7 agosto 2012, n. 134;
d) la DGR n. 1951 del 30/12/2009;
e) la DGR n. 766 del 12/11/2010;
f) la DGR n.534 del 02/07/2010;
g) la DGR n. 397 del 04/08/2011;
h) il D.Lgs 118 del 23 giugno 2011;
i) la L.R. n. 5 del 6 maggio 2013;
j) la L.R. n. 6 del 6/05/2013;
k) la DGR n.170 del 03/06/2013;
l) la DGR n. 246 del 22/7/2013;

- m) la D.G.R 493 DEL 18/11/2013;
- n) la D.G.R 539 DEL 09/ 12/2013;
- o) le note dell'Assessore al Bilancio prot. nn 430 del 15/4/2011 e 916 del 27/7/2011

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1. di dover individuare le fonti di finanziamento degli interventi da ricomprendersi nel suddetto Piano a valere sulle risorse di cui alla richiamata delibera di GR 1951 del 30 dicembre 2009, ed in particolare:
 - 1.1. per 6 meuro sui fondi stanziati sull' UPB 2.66.138 nel bilancio, segnatamente al capitolo 4164 finanziato da entrate a destinazione vincolata, costituenti economia di spesa al 31/12/2011 e non reiscritti al bilancio regionale nei successivi esercizi finanziari;
 - 1.2. per 6 meuro sulle risorse disponibili a valere sull'Asse I Obiettivo Operativo a)1 del POR Campania FSE 2007-2013
2. di prendere atto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Direzione generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, in merito alle economie di spesa pari a € 6.046.595,22 al 31/12/2011 al capitolo 4164 -UPB 2.66.138- finanziato da entrate a destinazione vincolata integralmente accertate e riscosse al capitolo di entrata 916 U.P.B. 12.42.82, non reiscritte al bilancio regionale nei successivi esercizi finanziari;
3. di iscrivere all'uopo, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, la somma di euro 6.000.000,00, in termini di competenza, al bilancio per l'esercizio finanziario 2013, e segnatamente alla Missione, al Programma e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa come di seguito indicati:

Cap. Sp.	Missione/ Programma/ Titolo					Piano dei conti										COFOG			UE	SIOPE				
4164	1	4	0	1	2	2	0	3	0	3	0	2	0	0	0	0	4	4	4	2	0	3	0	2

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento di € 6.000.000,00 dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2013 e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato ""Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate, con vincolo di destinazione"";
5. di dare atto che l'esecuzione della presente delibera rispetterà i limiti di tetto del Patto di Stabilità di cui alla DGR 539/2013;
6. di inviare copia del presente provvedimento Al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e

Strumentali, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali alle Direzioni Generali proponenti, all' Ufficio competente per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.